



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Imposta di bollo di €.16,00 assolta
mediante bollo n. 01250948244069
del 13/04/2026

Protocollo n. 22565 del 05.08.2026

Rif. PEC del 11/05/2026
25/05/2026

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Società RC3 S.r.l.
rctre@pec.buffetti.it

e p.c. Comune di Paternò (CT)
ass.segreteria@cert.comune.paterno.ct.it

Comune di Belpasso
protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore della ditta "RC3 srl"- Lavori nei Comuni di Paternò e Belpasso (CT)*****

- **Lavori: CT_033_AF04618 (Codice Procedura 4618)** - Progetto per la realizzazione di un impianto **agrovoltaico** denominato "INSIDER" nel comune di Paternò (CT) con potenza massima di immissione pari a circa 22,925 e delle relative opere di connessione che ricadono nell'agro del Comune di Paternò e Belpasso (CT).
- **Ditta: Società RC3 S.r.l.** con sede legale in Augusta (SR) in Via Garibaldi n.74, partita iva n. 02091170890.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei

laghi e delle altre acque pubbliche”;

- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTA la nota 33173 del 11/05/2026 del Dipartimento Assessorato del Territorio e dell’Ambiente Dipartimento dell’Ambiente-Regione Siciliana assunta nella stessa data al prot. n. 14000 di questa AdB con la quale si comunicava l’avvenuta pubblicazione della documentazione relativamente al progetto di cui in oggetto.
- VISTE le pec del 11/05/2026 assunte al prot. n. 14088, 14091, 14092, 14093 di questa AdB con le quali si trasmetteva la documentazione progettuale corredata dalla richiesta di autorizzazione idraulica unica.
- VISTA nota di riscontro di questa AdB prot. n. 15004 del 20/05/2026 in cui si trasmetteva una richiesta di integrazione documentale.
- VISTA la nota 47798 del 19/06/2026 del Dipartimento Assessorato del Territorio e dell’Ambiente Dipartimento dell’Ambiente-Regione Siciliana assunta nella stessa data al prot. n. 17950 di questa AdB con la quale si comunicava la Procedibilità dell’istanza, pubblicazione avviso al pubblico ai sensi dell’art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
- VISTE le pec assunte ai prot. n. 15457 e 15466 del 25/05/2026 di questa AdB con cui venivano trasmesse le integrazioni richieste.

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art’36 della Legge Regionale 22 febbraio 2019 n.1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi) nonché documentazione in ossequio agli obblighi sul bollo.

CONSIDERATO che il progetto prevede n. 4 attraversamenti in TOC con le seguenti coordinate e lunghezze:

1. Contrada Iannarello Coordinata X 37°26'28.90"N Coordinata Y 14°51'28.24"E Lungh. 7,00 m;
2. Loc. Pezza del Medico Coordinata X 37°25'51.53"N Coordinata Y 14°50'56.52"E Lungh. 4,00 m;
3. Belpasso Coordinata X 37°25'17.77"N Coordinata Y 14°50'52.87"E Lunghezza 5,00 m;
4. F. Dittaino Coordinata X 37°25'14.85"N Coordinata Y 14°50'53.05"E Lunghezza 110,00 m;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), e in riferimento agli elaborati progettuali prodotti, si evidenzia quanto segue:

L’intervento in progetto ricade nell’ambito territoriale del P.A.I. del «Bacino idrografico del Fiume Simeto (094)», approvato con D.P.Reg. n. 538 del 20 settembre 2006, pubblicato nella G.U.R.S. n. 51 del 3 novembre 2006, e successivi aggiornamenti, e interferisce con aree classificate a pericolosità idraulica P1 nei comuni di Paternò e Belpasso. Per quanto concerne il quarto attraversamento del Fiume Dittaino, previsto mediante tecnologia TOC e ricadente in un’area a pericolosità idraulica P3 coincidente con l’alveo fluviale, si ritiene che, in considerazione della tipologia di posa in sotterraneo adottata, l’interferenza con la predetta area non determini effetti apprezzabili sotto il profilo idraulico.

Al riguardo, la disciplina delle aree a pericolosità idraulica è regolata dalle Norme di Attuazione del P.A.I., approvate con D.P.Reg. n. 9/AdB del 6 maggio 2021. In particolare, l’art. 17, comma 4, stabilisce che, nelle aree a pericolosità P0, P1 e P2, il parere di compatibilità è rilasciato dagli Enti preposti all’adozione del provvedimento finale di autorizzazione o concessione, avvalendosi di figure

professionali competenti. Le relative valutazioni sono, pertanto, rimesse all'Ente locale territorialmente competente.

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 i lavori relativi ad un campo agrovoltaiico denominato INSIDER prevedono il collegamento dell'impianto alla stazione RTN per una lunghezza del cavidotto totale di circa 3,95 km. Gli attraversamenti sono previsti in 3 piccoli canali non definiti a bordo strada e il più importante riguarda il Fiume Dittaino e scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 131 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

RILASCIA

alla ditta RC3 S.r.l., in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”**, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 sul progetto relativo ai lavori in oggetto riportati.

- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”**, ove necessari, del corso d'acqua sopra richiamato, e **“alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione, ed è rilasciato con le seguenti **prescrizioni** e/o **raccomandazioni**:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- **Con riferimento all'attraversamento del Fiume Dittaino, considerata la differenza di 2,45 m tra la quota del fondo alveo riportata nella sezione P.A.I. DI-34 e quella rilevata in progetto, si prescrive una profondità di posa del cavidotto non inferiore a 6,50 m rispetto all'attuale fondo alveo;**
- **Per i tratti in cui il cavidotto corre parallelamente al Fiume Dittaino, in destra idraulica, si prescrive che, prima dell'avvio dei lavori e ai fini della concessione demaniale, sia prodotta una sezione di dettaglio, in scala adeguata, dalla quale si evinca il rispetto della distanza minima di 10 m dal piede arginale o dal ciglio di sponda e della fascia di pertinenza fluviale, ai sensi dell'art. 96, lett. f), del R.D. n. 523/1904 e del D.S.G. n. 119/2022;**
- **Gli elaborati progettuali aggiornati, recanti il recepimento delle superiori prescrizioni, dovranno essere prodotti in sede di istruttoria per il rilascio della concessione demaniale e, comunque, prima dell'avvio dei lavori;**
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali (impianto e rete di connessione) ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia;
- In riferimento a quanto sopra evidenziato, per le aree a pericolosità idraulica P2 e P1, l'Ente Locale territorialmente competente, in conformità dell'art. 17 c. 4 delle N.A. del PAI , per le determinazioni del caso e per gli adempimenti di competenza, valuterà se prescrivere l'applicazione di accorgimenti tecnico costruttivi a salvaguardia dell'intervento progettuale (posizionamento altezza dei pannelli in funzione del corretto tirante atteso) e della pubblica e privata incolumità, o adottare interventi di pianificazione coerenti con il dissesto in atto;
- attuare, ove ne ricorrano le condizioni, quanto previsto dall'art. 25 delle N.A. PAI (D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021);
- per i corsi d'acqua, canali, fossi di scolo delle acque presenti nei tratti di pertinenza con l'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico della ditta proponente, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- **Il dimensionamento delle opere di laminazione previste per l'invarianza idraulica deve soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, sia per quanto attiene il dimensionamento del volume minimo di invaso per la laminazione che per le portate ammissibili nei recettori, specificando che l'immissione sui corpi idrici recettori potrà avvenire dopo il superamento dell'evento di piena critico;**

- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tutt'al più migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano l'alveo del corso d'acqua sopra richiamato, come meglio individuati negli elaborati progettuali, che nei tratti interessati scorrono su aree appartenenti al demanio dello Stato.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O. 03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo